

## L'intervista. A colloquio con la pianista comasca Fiammetta Corvi

**S**abato 7 maggio, alle ore 21 (ingresso libero), la pianista comasca **Fiammetta Corvi** si esibirà in récital nella sala consiliare del Comune di Venegono Superiore (piazza Mauceri). Eterogeneo il programma, che comprende musiche di Mozart, Brahms, Granados e Chopin all'insegna del classicismo, romanticismo e tardo-romanticismo. Propone la "Sonata in la maggiore, K. 331", una delle più celebri pagine di Mozart. È concepita in forma sostanzialmente libera ed è la sola a non contenere un Allegro di Sonata, che è sostituito da una serie di sei variazioni su un tema Andante grazioso, di notevole purezza melodica, derivato da un Lied tedesco. Nelle variazioni spicca una scrittura non solo lirica, ma anche virtuosistica (passaggi in ottave, incroci di mani, terze parallele, arpeggi spezzati). Il "Minuetto" ha un tratto nobile e lirico. Con il celeberrimo "Alla turca" (Allegretto) si conclude la graziosissima Sonata. Seguono i "16 Valzer op. 39" di Brahms (originali per pianoforte a quattro mani, proposti nella versione dello stesso Autore per pianoforte solo). Non si tratta di musica da ballo, bensì di straordinarie melodie e ritmi di valzer scritti in forma artistica, resi nobili dallo stile e dall'espressione. Originale e degna della massima attenzione la "Danza spagnola n. 2: Oriental" (Andante) di Granados, che esprime a meraviglia l'arte del musicista, una sorta di confessione lirica. Il récital si conclude con la "Ballata n. 1, op. 23" di Chopin, pagina prediletta dal compositore. Predomina una lirica immensa, colma di passione, di emozione e di malinconia quasi dolorosa. **Fiammetta, quando ti sei resa conto che saresti diventata musicista?**

"Probabilmente è una cosa che ho sempre avuto dentro e una volta iniziate le prime lezioni di pianoforte mi sono resa conto che c'era la volontà di continuare e farla diventare la mia professione. Certo che a tredici anni non puoi immaginare come sarà il tuo futuro, ma l'intenzione, fin da subito, era di farlo seriamente". **Cosa significa per te la musica?**

"Per me la musica è un mondo magico tutto da scoprire fatto



**Si esibirà sabato 7 maggio in un récital presso la sala consiliare del Comune di Venegono Superiore**

di suoni, colori, emozioni e sensazioni. E' proprio un'altra dimensione, dove tu entri e puoi liberamente esprimere i tuoi pensieri in musica, i tuoi sentimenti, il tuo vissuto e le tue esperienze". **Qual è il tuo autore preferito?**

"Ne ho diversi. Potrei citarne alcuni, fra i quali Chopin, Brahms, Liszt e Grieg. In realtà però non ne ho uno in particolare perché, secondo me, ciascuno a suo modo ha qualcosa da comunicare per cui ti fa venire la voglia

di suonarlo. Alla fine, ciò che è importante, è suonare quello che più piace e che più è affine al proprio modo di sentire. Posso aggiungere che, al momento, non mi attira la musica degli autori contemporanei".

**Ti sei perfezionata, fra gli altri, con il compianto Aldo Ciccolini e Paul Badura-Skoda. Come li ricordi?**

"Sicuramente come delle persone umili e molto disponibili. Sono state per me due belle esperienze. Ero giovane, erano ancora i primi anni in cui studiavo, però mi sono trovata molto bene con loro e gli insegnamenti ricevuti sono stati di grande aiuto".

**Attualmente ti stai perfezionando con la splendida pianista Beatrice Puiu.**

"Su un libro, scritto dal maestro di arti marziali Flavio Daniele, ho letto recentemente un proverbio cinese che afferma: "Il vero maestro arriva quando l'allievo è pronto". Penso che

a me sia un po' successa la stessa cosa. L'incontro con il maestro Beatrice Puiu è avvenuto quasi per caso, forse in parte dovuto anche al destino che mi ha portato a conoscerla. Sto facendo con lei un grandissimo lavoro sia dal punto di vista tecnico sia strettamente musicale. E' una persona che mi sta aiutando molto a esprimere quello che ho dentro, quindi a cercare di mettere il più possibile nella musica ciò che sono nella vita, le mie esperienze, il mio pensiero, le mie idee".

**Fra pochi mesi uscirà il tuo primo cd.**

"Evviva! E' stata un'esperienza fantastica, la prima in sala d'incisione. Estremamente costruttiva dal punto di vista musicale. Sicuramente adesso suonerò in modo più consapevole. Molto disponibili e gentili sono state le persone che mi hanno assistito in fase di registrazione, che è avvenuta nei giorni scorsi presso il Teatro Ristori di Verona. Ho suonato

su un gran coda Steinway & Sons. Essermi trovata sul palco per incidere è stata un'esperienza emozionante e faticosa, però bellissima. Sono molto contenta".

**All'attività concertistica affianchi quella didattica.**

**Quale ti dà più soddisfazioni?**

"Direi entrambe, anche se ciascuna a suo modo. Le ritengo complementari l'una all'altra. Per quanto riguarda la didattica la soddisfazione più grande è sicuramente quella di vedere crescere l'allievo. Per insegnare si deve essere anche un po' psicologi, si deve cercare di capire al meglio la persona che ti sta davanti. Per quanto concerne invece il concertismo hai tante soddisfazioni quando riesci a interpretare bene brani sui quali hai lavorato magari per anni e soprattutto quando il pubblico apprezza quello che suoni. Il modo più bello per ripagare tanta fatica è riuscire a trasmettere a chi ascolta emozioni e sensazioni".

**Passiamo ora alla Fiammetta più intimista. A cosa ti dedichi nel tuo tempo libero?**

"Purtroppo il tempo libero è sempre ridotto però mi piace nuotare, pratico il Taiji Quan, un'arte marziale che ti fa vedere il mondo con occhi diversi e aiuta a rilassarsi, e quando riesco gioco a golf. Amo passeggiare all'aria aperta. Adoro molto leggere, ascoltare la musica, non solo quella classica, e cucinare. Mi piace andare per musei, vedere mostre d'arte, andare ai concerti e alle recite teatrali, tutte cose che fanno parte della mia vita".

**Il tratto principale del tuo carattere.**

"In quattro parole: serietà, determinazione, sensibilità e dolcezza".

**Quindi nonostante il tempo in cui viviamo sei romantica?**

"Decisamente".

**Se potessi vivere in un'altra epoca?**

"Penso proprio di adorare il periodo romantico e lo Sturm und Drang".

Fiammetta Corvi possiede tutto quello che un pianista dovrebbe avere: tocco nitido e deciso, tecnica precisa, ampio volume di suono, una ricca tavolozza timbrica e dinamica, una pregevole qualità del cantabile, l'arte del fraseggio, il senso della misura e una preziosa intelligenza musicale.

ALBERTO CIMA

## La proiezione del film il 12 maggio al Politecnico di Como

# The babushkas of Chernobyl

**G**iovedì 12 maggio presso l'Aula magna del Politecnico di Como, in via Castelnovo 7, si svolgerà la première italiana di un film-documentario molto noto ed apprezzato all'estero: "The babushkas of Chernobyl", in occasione del trentennale del disastro nucleare di Chernobyl. Il film, approdato in Europa circa un mese fa, sta raccogliendo riconoscimenti importanti, come testimoniano i premi vinti ai Festival di Los Angeles, Woodstock, Florida, Salem, Denver, Santa Fè, Sun Valley e Rotterdam. Dopo essere stato presentato in varie capitali (nel mese scorso è stato proiettato a Praga, Copenaghen, New York e San Francisco, in questi giorni a Chicago, Londra, Salt Lake City, Madrid, Vancouver, Ankara e Seoul), Como ad oggi è l'unica tappa italiana in programma. L'Associazione promotrice dell'iniziativa è Co-

mo Verso Est onlus, associazione che si occupa dal 2011 di accoglienza nella nostra città di bambini provenienti da Chernobyl, e dalle zone contaminate della Russia e della Bielorussia. Si tratta di una organizzazione composta esclusivamente da volontari, nata dal primo nucleo di famiglie accoglienti, che ospita ogni anno, nel mese di giugno, 26 minori. L'evento è promosso insieme alla Fondazione Alessandro Volta con il supporto della Consulta degli Studenti (che ha coinvolto tutte le classi terminali degli istituti superiori) l'Ufficio scolastico di Como, il Liceo Scientifico Paolo Giovio di Como, il Lake Como Film Festival, ed è sostenuto in parte dal contributo di alcuni sponsor al fine di poter garantire l'ingresso gratuito a tutta la cittadinanza. Il film è un

delicato ritratto della comunità di donne ultratantenni che in condizioni da "sopravvissute" hanno scelto di vivere nella zona proibita attorno alla centrale, in una natura selvaggia, violando le disposizioni del governo bielorusso. (<http://thebabushkasofchernobyl.com/>) Gli studenti del Liceo Scientifico, in particolare hanno fornito un importantissimo supporto nella realizzazione dei sottotitoli in italiano del film, che verrà proiettato in lingua originale inglese. Da questa collaborazione è nato un progetto didattico che ha coinvolto con entusiasmo una classe quarta, la quale ha messo in campo non solo competenze nella lingua straniera, ma anche abilità editoriali e culturali. Per quanto concerne gli altri studenti si stanno promuovendo all'interno delle scuole dei momenti di preparazione al tema.

COMO VERSO EST onlus insieme a

con il contributo di Allianz Bank SERVO

presenta la première italiana di

# THE BABUSHKAS OF CHERNOBYL

per i settantenni in Italia

con la partecipazione straordinaria della regista HOLLY MORRIS

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2016 ore 20.30

AULA MAGNA del POLITECNICO Via Castelnovo 7, Como

INGRESSO LIBERO registrandosi su [www.babushkasofchernobyl.com](http://www.babushkasofchernobyl.com) oppure +393684253014